

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 28 del 29 marzo 2017

OGGETTO: PSR 2014-2020 Misura 19 - Sviluppo Locale Leader Intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". P.S.L. "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale"- Approvazione proposta di bando Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole".

Oggi **mercoledì 29 marzo 2017 alle ore 17,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. CLLD LEADER 2014/20: approvazione bandi e acquisto dotazioni;
2. aggiornamenti e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
3. varie ed eventuali;
4. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Angelo Cancellier	Presidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
2.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Assente
4.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Pubblica	Presente

E' presente inoltre Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza Angelo Cancellier e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 17,20.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.5.2015 la Commissione europea ha approvato il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-20**;
- con DGR n. 947 del 28/07/2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 "Supporto allo sviluppo locale", che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - o 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - o 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - o 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - o 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la DGR n. 1214 del 15.9.2015 la Giunta Regionale ha aperto i **termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19**-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della "Manifestazione di interesse" per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso
- con DGR n.1793 del 9.12.2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrigi agli allegati al bando stesso;

- con la Deliberazione n. 1937 del 23.12.2015, la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020, che è stato oggetto di successivi adeguamenti ed integrazioni;
- con deliberazione del CdA di VeGAL n.77 dell'11.11.2015 è stata avviata la **fase di consultazione per la redazione del PSL**, approvando in particolare un "Documento per le consultazioni", finalizzato a definire il percorso di consultazione del partenariato locale in vista della redazione del PSL 2014-2020 e comprensivo di un "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse", volto a sollecitare il territorio a presentare proprie proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati (parti economiche e sociali, con riferimento ai settori economici del primario, del secondario e del terziario ed organismi che rappresentano la società civile, dei settori culturale, della promozione e dello sviluppo del territorio, ambientale e sociale, comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione) interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione";
- il CdA di VeGAL, con delibera n. 87 del 17.12.2015 ha approvato la **Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19** - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, la pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Venezia e la Nuova Venezia, avvenuta in data 23 dicembre 2015, e sul web, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015;
- il CdA di VeGAL, con delibera n. 87 del 17.12.2015 ha approvato la **Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19** - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, la pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Venezia e la Nuova Venezia, in data 23 dicembre 2015 e sul web, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015;
- la manifestazione d'interesse è stata inviata da VeGAL ad Avepa SUA di Padova con nota prot 21939/P del 23.12.2015 e con nota di Avepa prot n. 5512 del 22.1.2016 è pervenuta comunicazione di ammissibilità della MdI presentata da VeGAL con assegnazione del codice 109849;
- con DGR n. 215 del 3.3.2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014/20, elencando una serie di errata/corrigere negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- con Deliberazione del CdA di VeGAL n. 32 del 6.4.2016 è stato approvato, nel quadro della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 il **Programma di Sviluppo Locale 2014/20 "Punti, Superfici, Linee nella Venezia Orientale"**;
- con nota n. Prot.22294/P del 18.4.2016 VeGAL ha trasmesso ad Avepa la domanda di aiuto ai sensi della Misura n.19.4.1 e allegato il PSL "Punti, Superfici, Linee nella Venezia Orientale";
- con nota del 23.6.2016 prot. 80276 Avepa ha comunicato l'ammissibilità e finanziabilità provvisoria della domanda di aiuto succitata;
- con **DGR n. 1547 del 10.10.2016 della Regione Veneto** (pubblicata sul BUR n.100 del 21.10.2016), è stata approvata la graduatoria finale dei PSL dei GAL veneti, tra i quali il PSL di VeGAL che ha ottenuto la conferma dell'importo di spesa programmata pari ad euro 6.428.500,00 incluso la riserva di efficacia come definita dal par.6.1 all.B DGR 1214/2015 che prevede che il 10% della spesa programmata approvata a sostegno del tipo di intervento 19.2.1, nell'ambito di ciascun PSL, sia considerata "riserva di efficacia" dell'attuazione, ossia una quota che potrà essere definitivamente assegnata ed attivata dal GAL, ai fini della conseguente spesa, previo conseguimento del target intermedio definito dal bando (min. 10% della spesa pubblica sostenuta per il tipo di intervento 19.2.1 entro il 31.12.2018), sulla base di apposito atto dell'Autorità di gestione;
- con **nota prot.108608 di Avepa del 28.10.2016** è pervenuta comunicazione di finanziabilità definitiva del PSL che riporta gli esiti della valutazione effettuata attraverso la VCM sugli elementi specifici proposti dal GAL e, inoltre, le modalità ed i termini stabiliti DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016, entro i quali i GAL devono avviare l'attuazione dei PSL, pena la decadenza della loro ammissibilità ai finanziamenti approvati per la Misura 19, ai sensi del Bando (paragrafo 7.3 Allegato B alla DGR n.1214/2015);
- con **Decreto n. 17 del 18.2.2016 Avepa** ha da ultimo modificato il Manuale generale per le misure strutturali ed immateriali del PSR 2014/20 approvato con DDR n. 112/2015;
- con **DGR n. 1788 del 07.11.2016** la Regione Veneto ha approvato il Testo Unico dei Criteri e dei punteggi (CRIDIS) per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;
- con **DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 11 del 2.12.2016** è stato approvato il Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento delle Commissioni tecniche GAL-Avepa per la gestione dei bandi GAL;
- con delibera del CdA di VeGAL n. 61 del 7 dicembre 2016 sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti in rappresentanza del GAL nella **Commissione Tecnica GAL-AVEPA**;
- con **DGR n. 1972 del 6.12.2016** la Regione Veneto ha approvato l'integrazione dell'Allegato tecnico 12.3 del bando per il tipo di intervento 19.4.1 del PSR e la conseguente correzione dell'Allegato tecnico 12 del bando relativo al Tipo di intervento 19.2.1 del PSR di cui alla DGR 1214/2015, sulla base delle prescrizioni operative generali ivi descritte; tale atto, in particolare, ai punti

2.8 e 2.9 regolamenta i contenuti tipo dell'atto del CdA di approvazione di un bando e del bando stesso. Tale atto in particolare precisa che per quanto riguarda i criteri di selezione, il bando GAL, sulla base del Testo unico CRIDIS, individua un punteggio massimo corrispondente a 100 punti e un punteggio minimo predifinito;

- con delibera n. 60 del 7.12.2017 il CdA di VeGAL ha approvato:
 - o di prendere atto dell'approvazione del PSL "Punti, Superfici, Linee nella Venezia Orientale" avvenuta con DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 della Regione Veneto per l'attuazione della Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
 - o l'inserimento, ai sensi della DGR sopra citata, dopo ogni Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda del PSL approvato, della seguente didascalia: "Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR", come riportato nel testo del PSL,
 - o l'organigramma vigente del GAL e della relativa struttura tecnica, riportato nel cap.2.3 Quadro 2.3.1 "Assetto organizzativo funzionale gestionale" del PSL, con riferimento esplicito alle funzioni previste per ciascuna figura
 - o di confermare le funzioni e gli incarichi del Direttore previste nel cap.2.3 par.1.1 del PSL;
 - o di procedere alla pubblicazione nel sito Internet del PSL e di tutti gli atti relativi all'attivazione della strategia, consentendone l'accessibilità diretta dalla homepage;
 - o di trasmettere entro il 15.12.2016 apposita comunicazione di conferma dell'attivazione del PSL e della strategia, unitamente all'atto deliberativo assolvendo alle prescrizioni trasmesse con la citata comunicazione di finanziabilità definitiva del PSL di Avepa n.108608 del 28.10.2016, sulla base degli esiti della valutazione operata attraverso la VCM sugli elementi applicativi specifici proposti dal GAL;
- con **DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 14 del 7.12.2016** sono stati approvati le istruzioni e gli schemi da utilizzare per la presentazione dell'"Atto Integrativo Annuale" al PSL, della "Proposta integrativa LGM" e del "Cronoprogramma annuale dei bandi";
- con il **Decreto di Avepa n. 169 del 22.12.2016** è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL per l'attuazione del LEADER (Misura 19) del PSR Veneto 2014/2020. Tale Manuale, in particolare:
 - o regolamenta l'iter per la formulazione delle proposte di bando da parte dei GAL e la successiva procedura istruttoria e gestione del bando attraverso l'applicativo informatico "GR-GAL";
 - o dettaglia procedure, compiti, convocazioni, tempistiche e modalità di registrazione delle "Commissioni tecniche GAL-Avepa", tra le quali la Commissione n. 09 per il GAL Venezia Orientale, riferita al SUA di Venezia (Sportello Unico Agricolo provinciale dell'Avepa competente per territorio), tra i cui compiti rientra la gestione dei bandi, esame della conformità delle proposte di bando e l'istruttoria delle domande di aiuto e formazione della graduatoria;
 - o regolamenta l'iter con il quale la Commissione tecnica GAL-Avepa esprime il parere di conformità/non conformità rispetto alle Linee Guida Misure (LGM), al PSL, al Testo unico dei criteri di selezione (CRIDIS) e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG), entro i 30 giorni solari dal suo avvio (data di conferma della richiesta inserita nell'applicativo GR-GAL);
 - o la documentazione da produrre per la segnalazione di una proposta di bando:
 - atto del CdA che approva la proposta di bando;
 - proposta di bando completa;
 - modello di autovalutazione (redatto scondo l'Allegato A5 allo stesso Manuale);
 - atto che dispone l'attuazione del progetto chiave, nel caso di proposta del primo bando relativo ad uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione di un progetto chiave;
 - o le modalità di approvazione e pubblicazione del bando da parte del GAL, in caso di parere conclusivo di conformità positivo della proposta di bando, previa:
 - trasmissione formale via pec all'Avepa (SUA e Ufficio LEADER) e all'AdG, con l'indicazione della data prevista per la relativa pubblicazione sul BUR;
 - contestuale inserimento nell'applicativo GR-GAL;
 - pubblicazione sul sito internet del GAL (prevista dalla DGR n. 1972/2016);
- con **DGR n. 2176 del 23.12.2016** la Regione Veneto ha approvato le Linee Guida Misure per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e del GAL, relativamente ai seguenti tipi di intervento previsti dal PSL di VeGAL: 3.2.1, 4.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1, mentre non sono ancora disponibili le LGM relative ai tipi di intervento 1.2.1, 16.4.1 e 16.5.1;
- con **nota prot. 826 del 9.1.2017 AVEPA** ha comunicato la corretta attivazione del PSL da parte di VeGAL e la conseguente possibilità di attivare i propri bandi, sulla base del cronoprogramma annuale (da presentare entro il 31.1.2017);

- con nota **della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 13933 del 13.1.2017** sono state fornite le istruzioni operative n.1/2017 per la pubblicazione dei bandi sul BURV da parte dei GAL veneti;
- con **nota prot. 1861 del 13.1.2017 AVEPA** ha trasmesso il modello della Dichiarazione di assenza/presenza di conflitto di interessi, da compilarsi da parte dei componenti del GAL delle Commissioni tecniche GAL-Avepa;
- con **nota prot. 1866 del 13.1.2017 AVEPA** ha trasmesso "Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL";
- con **nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 23399 del 20.1.2017** è stata fornita la modulistica inerente la "Scheda di conformità tecnica del bando GAL" e la "Scheda di monitoraggio finanziario";
- con **nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 25295 del 23.1.2017** sono state fornite le istruzioni operative n. 2/2017, in merito a precisazioni e chiarimenti sull'indicazione della Focus area secondaria nei bandi GAL, precisando, in particolare, per le azioni previste dal PSL:
 - o intervento 1.2.1 - focus area secondarie: 2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 5C, 5D, 5E, 6A;
 - o intervento 3.2.1 - focus area secondaria: 3A;
 - o intervento 4.1.1 - focus area secondaria: 2A;
 - o intervento 6.4.1 - focus area secondaria: 2A e 5C;
 - o intervento 6.4.2 - focus area secondaria: 6A;
 - o intervento 7.5.1 - focus area secondaria: 6B;
 - o intervento 7.6.1 - focus area secondaria: 6B;
 - o intervento 16.4.1 - focus area secondaria: 3A;
 - o intervento 16.5.1 - focus area secondaria: 4A, 4B, 4C, 5D e 5E;
- con **nota prot. 4716 del 27.1.2017 AVEPA** ha comunicato l'istituzione della Commissione tecnica GAL-Avepa;
- con nota **della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 37218 del 30.1.2017** sono state fornite le istruzioni operative n.3/2017 sulla "riserva di efficacia" dell'attuazione del PSL, consentendo che l'obiettivo del 10% della spesa pubblica programmata approvata per il tipo di intervento 19.2.1 (€549.000,00) sia raggiunto per il 20% (€109.800,00) con operazioni "completate" e liquidate e per il restante 80% anche con operazioni "avviate" per le quali siano stati liquidati da Avepa anticipi e/o acconti;
- con **nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 42413 del 2.2.2017** sono stati forniti chiarimenti relativi a LGM e Criteri di selezione di cui tener conto nei bandi GAL dei tipi di intervento 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1;
- con **DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 26 dell'8.2.2017** sono stati approvati le istruzioni operative e gli schemi da utilizzare per la presentazione del "Rapporto Annuale", della "Scheda di conformità tecnica del bando GAL" (qualora il bando non sia direttamente approvato dal CdA, ma con atto del Presidente/Direttore) e della "Scheda di monitoraggio finanziario"; in particolare la "Scheda di monitoraggio finanziario" – da allegare all'atto del CdA di approvazione del bando, è finalizzata ad effettuare un monitoraggio della spesa attivata dal PSL attraverso i bandi e l'effettiva disponibilità della somma messa bando;
- con **nota prot. 7357 dell'8.2.2017 AVEPA** ha trasmesso ulteriori "Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL" (invio n.2);
- con **DGR n. 178 del 21.2.2017** la Regione Veneto ha approvato una serie di rettifiche ai bandi di alcuni tipi di intervento e agli Indirizzi procedurali generali;
- il PSL Leader "Punti Superfici Linee" di VeGAL, così come descritto nel quadro 5.2.2 del PSL, prevede l'attuazione di due Progetti chiave "Itinerari" e "Parco alimentare" ed in particolare:
 - o il **Progetto Chiave (PC) 01 "Itinerari"** si inserisce nell'ambito di interesse AI2 -"Turismo sostenibile" perseguendo:
 1. l'obiettivo generale, come descritto nel quadro 5.2.2 del PSL, di mettere in risalto le principali valenze territoriali o "poli di interesse" lungo gli itinerari, come elementi di motivazione/attrazione turistica, favorendone la fruizione ed attivare un contesto positivo per la nascita e lo sviluppo, lungo gli itinerari, di servizi ed imprese che generino nuove opportunità occupazionali;
 2. i seguenti obiettivi specifici:
 - 1.1: aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari;
 - 1.2: aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti;
 - 1.3: aumentare l'attrattività del patrimonio rurale;
 - 1.4: consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari;
 - 1.5: rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari;
 - o il **PC 02 "Parco alimentare"** si inserisce nell'ambito di interesse AI7- "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)", perseguendo:

1. l'obiettivo generale, come descritto nel quadro 5.2.2 del PSL, di dare continuità al percorso iniziato nelle precedenti programmazioni, consolidando ulteriormente il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio;
 2. i seguenti obiettivi specifici:
 - 2.1: qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici;
 - 2.2: consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
 - 2.3: promuovere la diffusione di filiere corte, in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
 - 2.4: valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
- gli interventi e le formule di attuazione del progetto chiave "Itinerari" e del progetto chiave "Parco alimentare" sono definiti nel quadro 5.2.3 del PSL ed in particolare, fra gli interventi attivabili, sono previsti gli **interventi** (quadro 5.2.1 del PSL):
 - 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione", da attuarsi con formula a bando pubblico GAL;
 - 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", da attuarsi con formula a bando pubblico GAL;
 - 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", da attuarsi con formula a bando pubblico GAL;
 - 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", da attuarsi con formula a bando pubblico GAL;
 - 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali", da attuarsi con formula a bando pubblico GAL;
 - 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", da attuarsi con formula "bando a regia GAL";
 - 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale", da attuarsi con formula "bando a regia GAL";
 - 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte", da attuarsi con formula a bando pubblico GAL;
 - 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale", da attuarsi con formula a bando pubblico GAL;
 - con delibera n. 1 del 26.1.2017 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito del PSL Leader 2014-20 Misura 19 – Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1, il cronoprogramma per la presentazione delle proposte di bandi per l'anno 2017, redatto secondo lo schema approvato con DDR Direzione Adg FEASR, Parchi e Foreste regionale n. 14 del 7 dicembre 2016, da trasmettere alla Regione e all'Avepa entro il termine del 31.1.2017;
 - l'allegato tecnico 12.3 del bando per il tipo di intervento 19.4.1 del PSR, integrato con DGR 1972 del 6.12.2016 sopra citata, al par 2.3 prevede che il GAL dia attuazione a ciascuno dei Progetti chiave programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale che approva:
 - l'attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
 - la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
 - i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
 - la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3);
 - il PSR Veneto 2014/2020 prevede la **Focus Area principale 6B** e la **Focus Area secondaria 3A** "Filiera Agroalimentare";
 - gli interventi previsti dal PSL, rientrano nei seguenti ambiti di interesse e obiettivi specifici:
 - l'intervento 1.2.1 rientra nell'ambito di interesse AI2, perseguendo l'obiettivo specifico 1.1 del PSL;
 - l'intervento 3.2.1 rientra nell'ambito di interesse AI.7, perseguendo l'obiettivo specifico 2.2 del PSL;
 - l'intervento 4.1.1 rientra nell'ambito di interesse AI.7, perseguendo l'obiettivo specifico 2.2 del PSL;
 - l'intervento 6.4.1 rientra nell'ambito di interesse AI2, perseguendo l'obiettivo specifico 1.4 del PSL e nell'ambito di interesse AI.7, persegue l'obiettivo specifico 2.2 del PSL;
 - l'intervento 6.4.2 rientra nell'ambito di interesse AI2, perseguendo l'obiettivo specifico 1.5 del PSL;
 - l'intervento 7.5.1 rientra nell'ambito di interesse AI2, perseguendo l'obiettivo specifico 1.2 del PSL;
 - l'intervento 7.6.1 rientra nell'ambito di interesse AI2, perseguendo l'obiettivo specifico 1.3 del PSL e nell'ambito di interesse AI.7, persegue l'obiettivo specifico 2.1 del PSL;
 - l'intervento 16.4.1 rientra nell'ambito di interesse AI7, perseguendo l'obiettivo specifico 2.3 del PSL;

- l'intervento 16.5.1 rientra nell'ambito di interesse AI7, perseguendo l'obiettivo specifico 2.4 del PSL;
 - con delibera n. 22 del 21.2.2017 il CdA di VeGAL ha approvato:
 - l'attivazione esecutiva del Progetto chiave "Parco Alimentare";
 - la proposta di bando per l'attivazione della Misura 3 - Sottomisura 3.2 - Intervento 3.2.1;
 - con delibera n. 25 del 2.3.2016 il CdA di VeGAL ha approvato la pubblicazione del bando per l'attivazione della Misura 3 - Sottomisura 3.2 - Intervento 3.2.1;
 - con delibera n. 26 del 29.3.2017 il CdA di VeGAL ha approvato:
 - l'attivazione esecutiva del Progetto chiave "Itinerari";
 - le proposte di bandi a regia per l'attivazione della Misura 7 - Sottomisura 7.5 - Interventi 7.5.1 e 7.6.1;
 - con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
 - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013
 - fatte le debite valutazioni e verifiche;
- DELIBERA**
- di approvare, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. 2014-20 Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.2.1 - "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" PSL **"Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale"** la **proposta di bando** per l'attivazione della Misura 6 - Sottomisura 6.4 - **intervento 6.4.1** "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" nell'ambito del Progetto Chiave "Parco Alimentare", nel testo che, riportato in **Allegato 1** alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di confermare la coerenza generale delle proposte di bando con:
 - il PSR Veneto 2014/2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con particolare riferimento alle Linee Guida Misure approvate con DGR n. 2176 del 23 dicembre 2016, al Testo Unico CRIDIS approvato con DGR n. 1788 del 07/11/2016 ed agli IPG;
 - il PSL di VeGAL approvato con DGRV n. 1547/2016;
 - la formula operativa attivata, che è direttamente prevista dal PSL per il tipo di intervento interessato (Quadro 5.2.1);
 - il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno 2017;
 - di approvare la Scheda di monitoraggio finanziario posta in **Allegato 2** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, confermando la coerenza dell'importo stanziato con la proposta di bando con il piano di finanziamento del PSL di VeGAL, relativamente al tipo di intervento attivato;
 - di disporre la trasmissione ad Avepa, delle proposte di bando pubblico GAL, unitamente al presente atto, al fine dell'attivazione della conseguente procedura di esame di conformità;
 - di rinviare la pubblicazione del bando, successivamente all'ottenimento del parere di conformità positivo da parte di AVEPA, previa successiva approvazione con atto del CdA di VeGAL per la relativa pubblicazione sul BUR;
 - di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi della delibera n. 31 del 6/4/2016 del CdA di VeGAL;
 - di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale rappresentativi di partner privati.
- Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE

Giancarlo Pegoraro




II PRESIDENTE

Angelo Cancellier





FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROPOSTA DI BANDO PUBBLICO GAL

Allegato 1 alla delibera del CdA di VeGAL n. 28 del 29 marzo 2017

Tipo di intervento	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
---------------------------	---



GAL Venezia Orientale - VeGAL

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020****PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE****Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale****Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

BANDO Pubblico GAL	REG UE 1305/2013, Art. 16
codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole
codice tipo intervento	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Progetto chiave	PC 1 - Parco Alimentare
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare - Regione Veneto
Gruppo di Azione Locale	GAL Venezia Orientale (VeGAL)

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica.

Pertanto le attività che possono essere finanziate da questo tipo intervento sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agriturismo in alloggi e spazi aziendali aperti e, esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata);

Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

Tale intervento è previsto all'interno del Progetto chiave del PSL di VeGAL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale" PC2 "Parco alimentare", attivato per dare continuità al percorso iniziato nelle precedenti programmazioni, consolidando ulteriormente il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio.

1.2. Obiettivi

a.	<i>Focus Area 6.b – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</i>
b.	<i>Focus Area (secondaria) – Nell'ambito del PSR 2014/20 il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 2A "Prestazioni economiche e ammodernamento aziende agricole".</i>
c.	<i>PSL - Ambito di interesse AI7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).</i>
d.	<i>PSL - Obiettivi specifici PSL – Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.2: Consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia orientale.</i>
e.	<i>PSL – Progetto chiave "Parco Alimentare" (Cod. PC2)</i>

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Venezia Orientale, che comprende l'insieme dei territori di 16 Comuni dislocati all'interno dell'ATD, costituito dal territorio dei comuni di:

1. Annone Veneto;
2. Caorle;
3. Cavallino-Treporti;
4. Ceggia;
5. Cinto Caomaggiore;
6. Concordia Sagittaria;
7. Eraclea;
8. Fossalta di Portogruaro;

9. Gruaro;
10. Jesolo;
11. Portogruaro;
12. Pramaggiore;
13. San Michele al Tagliamento;
14. San Stino di Livenza;
15. Teglio Veneto;
16. Torre di Mosto.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile
----	---

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	condurre l'UTE ubicata nel territorio regionale;
d.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:		
a.	i.	trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
	ii.	fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	iii.	ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	iv.	turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	v.	servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli;
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) gli interventi ammessi riguardano:		
b.	Interventi strutturali su beni immobili quali:	
	i.	ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
	ii.	ampliamenti a volume tecnico, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
	iii.	sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.
Non sono ammesse nuove costruzioni.		

c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
Per le attività relative alla lettera a) trattino vi):	
e.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
f.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	l'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito del territorio regionale;
b.	Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
c.	le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
d.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1(criteri di priorità e punteggi).
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:	
e.	presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1;
f.	realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino i) del paragrafo 3.1:	
g.	le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1 :	
h.	aver presentato, alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio, il Piano agrituristico aziendale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1 :	
i.	aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio.
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali
b.	condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1 :	
a.	i richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1 :	
a.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1 :	
a.	i richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi.

3.5. Spese ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a iv) del paragrafo 3.1:

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 lettere da b) a d) e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
----	--

Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:

a.	acquisto o sviluppo di software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata;
b.	frese sgombero neve, omologate per trattrice agricola;
c.	vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola;
d.	spargi sale omologato per trattrice agricola;
e.	spazzolatrici stradali aspiranti;
f.	spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola.

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole e per le trasformazioni finanziabili ai sensi dell'intervento 4.1;
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.

Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:

a.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
b.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili.

Per le attività relative alla lettera a), trattini da iii) a iv) del paragrafo 3.1 (ospitalità agrituristica e turismo rurale):

a.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili;
b.	acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
c.	acquisto di attrezzature per la mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;
d.	acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti:

Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:

a.	1. ventiquattro mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2. sette mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet. Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.
----	---

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo complessivo a bando è pari a 475.000,00 euro (quattrocentosettantacinquemila/00).
----	---

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1, l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammessa corrisponde a:

a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	40%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	35%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000 €.
L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 120.000 €.
Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
Si applicano, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del Regolamento UE n. 1407/2013 come articolate nel capitolo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1788 del 7/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo:

2) Principio di selezione 6.4.1.2: Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 2.1	Punti
2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	20
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	15
2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	12
2.1.5 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	10
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	8

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.

Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

Criterio 2.2	Punti
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	15
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	10

Criterio di assegnazione

Progetto con investimenti riguardanti una o più tipologie di funzione.

Verifica nel progetto della presenza di investimenti per la funzione richiesta per un importo pari ad almeno il 20% della spesa ammessa.

Criterio 2.3	Punti
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	2

Criterio di assegnazione

Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

4) Principio di selezione 6.4.1.4: Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.

La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

Criterio 4.1	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	10
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	5

Criterio di assegnazione

4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

5) Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario

Criterio 5.1	Punti
5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	8
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	6
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	4

Criterio di assegnazione

5.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 dell'allegato A alla DGR n. 591 del 21/04/2015.

5.1.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 2 dell'allegato A della DGR n. 1483 del 05/08/2014.

5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dai punti 5 e 6 dell'allegato A della DGR n. 883 del 17/07/2015.

Criterio 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
5.3.3 Azienda condotta da donne	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP.

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

Criteri integrativi

Criterio di priorità	Punti
Appropriatezza delle competenze del richiedente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.	5

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Criterio di priorità	Punti
Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore e/o alla Strada dei Vini DOC del Piave, alla data di pubblicazione del bando.	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore e/o alla Strada dei Vini DOC del Piave.

Criterio di priorità	Punti
1. Adesione a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1	5

Criterio di assegnazione

Il richiedente fa parte di un'aggregazione di imprese costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità	Punti
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 7 settembre 2000 n.17.	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante del soggetto responsabile dello strumento di governo del territorio comunale o della Rete escursionistica Veneta, o della Strada del Vino o dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 17/2000.

Criterio di priorità	Punti
Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico	10

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici avente finalità di valorizzazione turistica.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

a.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 25 punti.
b.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

a.	a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).
----	---

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, entro 75 (settantacinque) giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità.
b.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;
c.	nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
d.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali

e.	<u>per domande presentate da imprese agricole associate</u> copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:	
f.	progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1;
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
i.	denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.	

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
Per le attività relative alla lettera a), trattini ii) e iii) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali e/o didattiche se non già presente
Per le attività relative alla lettera a), trattini iv) e v) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel

Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova
Tel. 049/7708711,
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

VeGAL - GAL Venezia Orientale, Via Cimetta,1 – 30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421/394202
Email: vegal@vegal.net
PEC: vegal@pec.it
Sito internet: www.vegal.net/leader

11. Allegati tecnici

11.1.	Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole
--------------	---

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune		Provincia
	Indirizzo		
Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando		Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	di fattoria didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.3	di attività agrituristica in malga con somministrazione di pasti, spuntini e bevande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	di turismo rurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	di servizi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;

- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

1.3 Coerenza con il PSL e il PC del GAL

- descrizione della coerenza del progetto con gli obiettivi del PSL del GAL
- descrizione della coerenza del progetto con gli obiettivi del Progetto chiave (PC) "Parco alimentare" del GAL

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 n. 114 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						

Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

<p>Firma del Richiedente</p> <p>.....</p>

MISURA 19 - SCHEMA 7 - SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 29/03/2017					
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza [1-2-3] (4)
1	1.1.1	-	-	-	-
1	1.2.1	50.000,00	-	-	50.000,00
TOT M 1		50.000,00	-	-	50.000,00
3	3.2.1	100.000,00	-	100.000,00	-
TOT M 3		100.000,00	-	100.000,00	-
4	4.1.1	1.000.000,00	-	500.000,00	500.000,00
4	4.2.1	-	-	-	-
4	4.3.1	-	-	-	-
TOT M 4		1.000.000,00	-	500.000,00	500.000,00
6	6.4.1	825.000,00	-	475.000,00	350.000,00
6	6.4.2	850.000,00	-	-	850.000,00
TOT M 6		1.675.000,00	-	475.000,00	1.200.000,00
7	7.5.1	1.970.000,00	-	1.970.000,00	-
7	7.6.1	490.000,00	-	490.000,00	-
TOT M 7		2.460.000,00	-	2.460.000,00	-
16	16.1.1	-	-	-	-
16	16.2.1	-	-	-	-
16	16.4.1	105.000,00	-	-	105.000,00
16	16.5.1	100.000,00	-	-	100.000,00
16	16.9.1	-	-	-	-
TOT M 16		205.000,00	-	-	205.000,00
SM 19.2		Importo approvato DGR 1547/2016 (5)	Importo aiuti concessi (6)	Importo bandi in corso (7)	Importo disponibile (8)
TOTALE		5.490.000,00	-	3.535.000,00	1.955.000,00

1. Importo programmato indicativo del PSL (Quadro 7.1.2) approvato dalla Regione (DGR n. 1547/2016).
2. Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
3. Importi finanziari relativi a bandi già approvati o pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
4. Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento e misura.
5. Importo approvato dalla Regione (Allegato C alla DGR n. 1547/2016).
6. Importo corrispondente alla somma degli aiuti complessivamente concessi (SM 19.2) sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
7. Importo corrispondente alla somma degli importi a bando relativi a bandi pubblicati (SM 19.2), per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
8. Importo della spesa programmata per la sottomisura (SM 19.2) effettivamente disponibile, che può essere messo a bando.